

Segrate, l'analisi periodica dell'Aie e l'incontro per i 50 anni dalla morte di Arnoldo Mondadori

## Cresce il mercato del libro: più 29 per cento

In un convegno anche le linee per lo sviluppo del futuro: il digitale non ci mette fuori gioco

SEGRATE (Milano)

**Continua** la crescita dell'editoria italiana nel 2021: nei primi nove mesi dell'anno il mercato di varia, ovvero libri di fiction e non fiction venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, vale 1.037,1 milioni di euro, in aumento del 29% sul 2020, anno della pandemia, e del 16,2% rispetto al 2019. Un risultato che dunque va oltre le dinamiche di ripresa dall'anno tragico del primo grande lockdown. Il dato fa parte della consueta analisi periodica dell'Associazione Italiana Editori (Aie), il cui presidente, Riccardo Franco Levi, era ieri tra i protagonisti dell'incontro «Arnoldo Mondadori e l'editoria del futuro».

**Organizzato** dalla **Fondazione Mondadori**, in collaborazione con la casa editrice Mondadori, a 50 anni dalla scomparsa del suo creatore, il convegno è



L'AD DEL GRUPPO

**«Abbiamo resistito anche in un momento di grande incertezza. Siamo fiduciosi nel futuro del mondo editoriale»**

stato aperto da Antonio Porro (*nella foto*), amministratore delegato del Gruppo: «In questi mesi il libro – spiega – ha mostrato una straordinaria capacità di resilienza, affermandosi come bene primario, non voluttuario, durevole, in grado di resistere anche in un contesto del tutto mutato e di grande incertezza. Tutto ciò non può che renderci fiduciosi per le prospettive future di un mondo, quello editoriale, a cui

abbiamo la fortuna di appartenere. Abbiamo il compito di far sì che il mercato continui a rafforzarsi, espandersi, così come il numero dei lettori, curando sempre meglio i nostri libri, rendendoli sempre più accessibili, in un ascolto e in un dialogo continuo con la complessità e la diversità del presente».

**La crescita** del mercato del libro, per Levi non è una sorpresa di queste ultime settimane, ma «un andamento che avevamo già rilevato alla fine del 2020 e poi nel primo semestre dell'anno: sono numeri che impongono una riflessione attenta». «Anche nell'editoria del futuro il ruolo di mediazione svolto dall'editore è fondamentale», sottolinea Luca Formenton, presidente di **Fondazione Mondadori** e editore de il Saggiatore. Per Enrico Selva Coddè, vicepresidente e ad Trade di Mondadori Libri, «le ricadute del digitale sull'editoria classica sono ancora marginali: il libro fisico nella sua tecnologia non è messo a rischio. Dovesse arrivare una vera editoria digitale, quella di oggi è imitativa, il mondo dell'editoria ci entrerà con la certezza che lo farà con il ruolo di mediatore culturale riconosciuto dagli autori».

**Red.Lom.**

